



## Ricerca & Università



Luigi Fuschetto  
Consulente Soluzioni Società Cooperativa  
luigifuschetto@inwind.it

*I primi dati emersi dall'Osservatorio Statistico di Genere non sembrano confortanti per le province di Salerno e Benevento*

# Le donne nei luoghi di potere

La costruzione dell'Osservatorio Statistico di genere nell'ambito del progetto Equal "Donne, Media e Istituzioni" attuato da una partnership pubblica privata, costituita dal PST di Salerno (ente capofila), da Soluzioni (responsabile della fase), da Crasform, dal Comune di Salerno e dal Cescot, ha come obiettivo principale quello di monitorare il ruolo e la posizione della donna nei luoghi di potere: la politica, l'economia, l'informazione. Crediamo, infatti, che lo strumento delle statistiche di genere possa essere particolarmente utile per promuovere le parità tra donne e uomini. Esse hanno un ruolo essenziale per l'eliminazione degli stereotipi, per la formazione delle politiche, per il monitoraggio dei progressi e la valutazione dell'impatto ottenuto. La nostra analisi è partita dapprima, confrontando la situazione di "genere" nei vari paesi europei, per poi soffermarsi in modo più dettagliato sulla provincia di Salerno e di Benevento.

L'Osservatorio ha raccolto, fino ad oggi, non solo dati quantitativi, ma anche qualitativi. Sono stati raccolti dati statistici sulla posizione e sul ruolo delle donne nei settori chiave della società; sono state realizzate interviste a testimoni privilegiati; sono, inoltre, stati somministrati periodicamente questionari, per comprendere quale è l'interesse delle donne per la politica e come la vivono. La lettura di questi dati tratteggia un quadro poco edificante. In provincia di

Benevento, le donne elette nei consigli comunali sono l'8,7%, gli assessori il 10% ed i sindaci quasi il 9%. In provincia di Salerno le donne elette nei consigli comunali sono l'8%, gli assessori l'8%, i sindaci donna appena il 4%. In economia le cose non vanno meglio. Il primato di femminilizzazione delle imprese spetta ad **Avellino** con solo il 35,8% di imprese rosa, segue **Benevento** 32,9 %, quindi troviamo **Caserta** 29,5% ed infine **Napoli** e **Salerno** con valori pressoché simili, rispettivamente 26,0% e 25,8%. Anche la struttura delle imprese si presenta abbastanza *elementare*. Su 100 imprese femminili, 41 operano nel settore dell'agricoltura e 18 nel commercio prediligendo quale forma giuridica quella della ditta individuale. Nell'informazione la presenza delle donne è più massiccia, ma se distinguiamo fra chi "dà la notizia" e chi "decide la notizia" ci accorgiamo che le donne rivestono ancora un ruolo marginale. Questi pochi dati trattati (una lettura più esaustiva può essere fatta collegandosi al sito [www.donneemedia.it](http://www.donneemedia.it)) evidenziano come sia necessario un riequilibrio della rappresentanza femminile ad ogni livello decisionale, e questo non perché le donne siano più brave degli uomini, ma perché sono parte attiva della società. Ed una società, composta da uomini e da donne, avrebbe il diritto ad essere rappresentata da entrambi i sessi.